

CONSERVATORIO DI MUSICA
STANISLAO GIACOMANTONIO
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

REGOLAMENTO “Giovani talenti” Art. 5 D.M. 382/2018

IL PRESIDENTE

Vista la legge 21.12.1999 n. 508 “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

Visto il DPR n.132 del 28.02:2003 recante criteri per l’autonomia statutaria e regolamentare delle Istituzioni di Alta Cultura;

Visto l’art. 5 del D.M. 382/2018

Visto lo Statuto del Conservatorio Statale di Musica di Cosenza;

Visto il regolamento didattico del Conservatorio Statale di Musica di Cosenza;

Vista la delibera del Consiglio Accademico n. 32 del 20/04/2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/06/2022

DECRETA IL REGOLAMENTO DEI CORSI INDIRIZZATI AI “GIOVANI TALENTI”

Art. 1 – Disciplina Corsi per “Giovani talenti” musicali

1. ai sensi dell’art. 5 del D.M. 382 dell’11 maggio 2018 il presente regolamento disciplina appositi percorsi didattici indirizzati ai “Giovani talenti” musicali, i quali, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all’art 7, comma 1 del DPR 2012/2005 (possesso di una maturità di scuola secondaria superiore) necessari per l’accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini, nonché di capacità artistico-musicali, oltre a una acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l’accesso ai corsi accademici di primo livello di cui il Conservatorio di Cosenza

Art. 2 – Giovani talenti

1. I “Corsi per giovani talenti” sono riservati a studenti che abbiano un comprovato profilo musicale d’eccellenza e che non siano ancora in possesso di Diploma di studio di scuola secondaria (maturità).

Art. 3 – Ammissione ai “Corsi per giovani talenti”

1. Lo studente che intendesse iscriversi ai “Corsi per giovani talenti” è tenuto a sostenere una *Prova di ammissione* nella disciplina caratterizzante consistente a quanto richiesto per l’ammissione ai corsi accademici di primo livello dalle cui risultanze si evinca il livello d’eccellenza necessario all’inserimento nel percorso formativo riservato ai “Giovani talenti”.
2. L’esame di ammissione, equiparato a quello previsto per l’ammissione ai corsi di Primo Livello, dovrà tenere conto della precocità del candidato.

Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

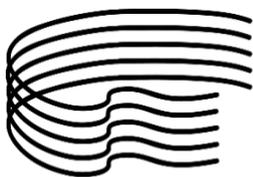
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: cmcosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



Art. 4 – Successiva ammissione al Triennio

1. Lo studente già immatricolato “Corsi per giovani talenti” che intendesse iscriversi ad un corso accademico di primo livello, è tenuto a sostenere il relativo esame di ammissione.

Art. 5 - Attività formative

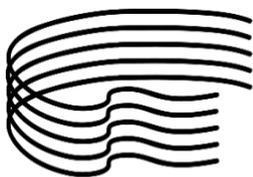
1. Gli studenti rispondenti al profilo descritto al **Art. 2** – in conformità con quanto previsto dal Conservatorio di Cosenza in materia di ammissioni al Triennio accademico di primo livello – qualora immatricolati, potranno:
 - frequentare le attività formative previste dal Piano degli studi del triennio interessato;
 - frequentare le discipline musicali d’assieme rispondenti agli obblighi curricolari e/o a specifiche necessità d’Istituto;
 - sottoporsi agli esami relativi alle discipline frequentate.
2. Il percorso formativo viene articolato per ciascun giovane studente in forma personalizzata, tenuto conto dell’età, delle esigenze formative dello stesso e della contemporanea frequenza di altra scuola.
3. Le lezioni saranno di tipologia individuale, programmate in orario pomeridiano, tenuto conto della sede di provenienza del giovane, e saranno limitate alla disciplina caratterizzante (strumento) e ad un corso di *Teoria ritmica e percezione musicale* appositamente pensato e strutturato sulle esigenze formative connesse ad una progressione che vada di pari passo con le capacità strumentali.
4. La frequenza delle lezioni è obbligatoria nella misura minima dell’80% del totale, fatte salve quelle assenze che venissero determinate da giustificati motivi (ad es. malattia o partecipazione a concorsi relativi allo strumento), per i quali il genitore o chi ne fa le veci presenterà apposita documentazione alla Direzione. Relativamente alla partecipazione ai concorsi, il docente di strumento esprimerà il suo parere che sarà tenuto in considerazione dalla Direzione al fine di tutelare lo studente stesso.
5. All’inizio di ciascun anno accademico, finché persistono i presupposti e le motivazioni che hanno dato il via al percorso formativo specifico, i docenti di riferimento della disciplina caratterizzante (strumento) e del corso di *Teoria ritmica e percezione musicale* appositamente dedicato, redigono un programma di studio che tenga conto del livello raggiunto e degli obiettivi formativi che si intendono raggiungere, di massima, a fine anno. Tali programmi dovranno inoltre specificare i contenuti delle prove di verifica da sostenere.
6. Lo studio dello strumento potrà prevedere un livello avanzato rispetto a quanto richiesto dai programmi in vigore, con la possibilità che il percorso venga certificato ai fini di un eventuale riconoscimento nei Corsi accademici di primo livello, sempre attraverso il superamento dei relativi esami.

Art. 6 - Tasse e contributi

1. I contributi di *Ammissione* e di *Iscrizione e frequenza* sono gli stessi dei contributi previsti per i corsi di Primo Livello ridotti del 30%.

Art. 7 – Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado

1. Come previsto dall’art. 4 del D.M. 11 maggio 2018, n. 382, il Conservatorio potrà attivare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, in cui verranno indicate le modalità di riconoscimento dello studente nella frequenza e nello studio individuale,



gli obblighi di frequenza ed eventuali iniziative congiunte di produzione artistica. La durata della convenzione sarà commisurata alla lunghezza del corso di studi dello studente e comunque non potrà essere superiore a tre anni, terminati i quali andrà necessariamente rinegoziata. Le convenzioni potranno essere oggetto di revisione annuale su richiesta anche del solo Conservatorio.

Nelle convenzioni sono indicate:

- a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;
- b) gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi per giovani talenti;
- c) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
- d) la durata della convenzione.

Art. 8 - Ammissione al Triennio, conversione dell'attività svolta nei "Corsi per giovani talenti"

1. A conclusione del percorso "Giovani talenti", qualora successivamente immatricolato al Triennio accademico di primo livello, lo studente potrà richiedere la conversione di attività formative, discipline, laboratori, esami svolti in equivalenti CFA. L'attribuzione è subordinata all'espletamento formale dell'esame o della relativa idoneità da parte di un'apposita Commissione, che valuterà il riconoscimento dei CFA sulla base dei seguenti parametri:

- a) rispetto delle norme previste dal *Regolamento dei corsi accademici* e dal *Manifesto degli studi* corrente;
- b) corrispondenza dei settori disciplinari degli esami sostenuti durante i "Corsi per giovani talenti" in rapporto al piano formativo del Triennio;
- c) maturazione di eventuali crediti acquisiti nelle attività formative integrative, ulteriori, altre, svolte durante la frequenza ai "Corsi per giovani talenti".

Art. 9 - Ammissione al Triennio, valutazione delle attività formative esterne pregresse

1. La valutazione di eventuali attività formative esterne pregresse all'immatricolazione al Triennio, purché di pari livello accademico (del Triennio), seguirà l'ordinario iter procedurale, così come previsto dal Manifesto degli studi corrente e dai regolamenti vigenti in materia di riconoscimento attività e crediti.

Art. 10 – Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti in materia, ai regolamenti del Conservatorio di Cosenza e, in particolare al Regolamento didattico del Conservatorio di Cosenza, all'annuale Manifesto degli studi, alle determinazioni del Consiglio Accademico ed alle deliberazioni in materia del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente
Ing. Carmelo Gallo